

Manovra, countdown emendamenti: da pensioni a sanitÃ , domani attesa la raffica di oltre 5mila proposte

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Oltre 5mila emendamenti in arrivo domani allo scadere della deadline per la presentazione delle proposte di modifica alla manovra in esame in commissione Bilancio alla Camera. Una cifra iperbolica (ma in linea con le richieste di correttivi degli anni passati) che verrÃ poi ampiamente sfoltita con la scure delle ammissibilitÃ e i segnalati, riducendosi di svariate migliaia. Intanto tra stasera e, con maggiore probabilitÃ , domani si terrÃ un vertice di maggioranza per trovare una sintesi che consenta di presentare un fascicolo unitario di correttivi.

Ma il clima Ã¨ giÃ caldo: oltre alle numerose richieste dellâ??opposizione câ??Ã¨ sempre il rischio del â??fuoco amicoâ?? delle forze di governo sui capitoli caldi, dalle pensioni alle banche. Câ??Ã¨ invece consenso sulla necessitÃ di rimediare al taglio delle 7mila unitÃ di personale scolastico previsti dal ddl del governo per un risparmio di oltre 300 milioni di euro. Ã?a va sans dire che andranno dunque trovate coperture corrispondenti, visto che i saldi della manovra sono intoccabili. Per reperire le risorse si ipotizza una rimodulazione della platea degli over75 beneficiari del bonus sanitario portandola dalle pensioni da 28mila euro annue a 25mila euro, ma Forza Italia Ã¨ contraria. Nodo da sciogliere che vede ancora Forza Italia in trincea Ã¨ anche il contributo da quasi 6 miliardi da banche e assicurazioni, con gli azzurri che chiedono soluzioni concordate e non imposizioni dallâ??alto.

Altre modifiche preannunciate dalla maggioranza riguardano il capitolo rovente delle risorse per la sanitÃ . Il ministro della Salute, Orazio Schillaci, ha ribadito di star â??lavorando con il governo, con il ministro Giorgetti, per reperire piÃ¹ fondi da destinare agli operatori sanitari che sono sempre stati in cima, in questi 4 anni, allâ??interesse del governoâ?•, e che lâ??interesse principale Ã¨ quello di destinarle â??a chi lavora in maniera esclusiva allâ??interno del Servizio sanitario nazionaleâ?•, rimandando al mittente â??tutte le accuse non fondate di voler privatizzare il Servizio sanitario nazionaleâ?•. Una rassicurazione, questa, che non Ã¨ bastata perÃ² a placare lâ??ira dei medici pronti a incrociare le braccia il prossimo 5 dicembre.

â??Se il governo finalmente comincia ad ascoltare il ministro della Salute su come destinare i fondi della sanitÃ , si tratta di un elemento positivoâ?•, ma â??occorrerebbe che lo ascoltasse anche sulla

quantitÃ di risorse, dopodichÃ© si potrebbe cominciare a ragionareâ?•, ha detto allâ??Adnkronos Salute il segretario nazionale del sindacato dei medici ospedalieri Anaao Assomed, Pierino Di Silverio. â??A prescindere da questo, la manifestazione degli operatori sanitari del 5 dicembre a Roma Ã¨ confermata perchÃ© noi, a maggior ragione, siamo convinti che una presa di coscienza dei cittadini e degli operatori della sanitÃ sia un dato positivo. E soprattutto â?? ha sottolineato Di Silverio â?? questa manifestazione non Ã¨ contro qualcuno o contro qualcosa, ma a difesa di un servizio di cure pubbliche che sta a cuore a tutti noiâ?•.

Al vaglio nella maggioranza anche il nodo della rateizzazione in dieci anni dei crediti del superbonus, inviso ad Abi, Ance e Confindustria. Sarebbe allo studio lâ??ipotesi di un parziale rimedio a tutela almeno delle piccole e medie imprese, fermo restando perÃ² che il meccanismo â??spalma-creditiâ?? non si tocca essendo, a quanto trapela, uno dei â??muri portantiâ?• della manovra secondo la metafora usata giovedÃ¬ in audizione dal ministro dellâ??Economia Giancarlo Giorgetti. Altro tema caldo la previdenza.

Lâ??ipotesi sul tavolo della maggioranza Ã¨ quella di alzare lâ??asticella della rivalutazione piena delle pensioni, restringendo la platea dei soggetti â??colpitiâ?? dalla misura. Nel testo attuale del ddl, lâ??indicizzazione al 100% Ã¨ prevista infatti per i soli trattamenti pari a quattro volte il minimo Inps (ossia quelli fino a 2.447 euro lordi), mentre, se la modifica venisse effettivamente messa a terra, beneficerebbero della rivalutazione piena anche quelli fino cinque volte il minimo (cioÃ¨ da 2.447,41 euro fino a 3.059,25 euro lordi al mese). A questo si aggiunge anche la volontÃ della Lega di portare avanti il proprio cavallo di battaglia, ossia il Fondo per la pensione anticipata a 64 anni.

default watermark

Sul fronte dei lavori parlamentari intanto, come detto, Ã¨ conto alla rovescia per le proposte di modifica: domani, martedÃ¬ 17 novembre, alle 18 Ã¨ fissata la scadenza per la presentazione degli emendamenti da parte dei partiti. DopodichÃ©, ci sarÃ tempo fino al 25 novembre per indicare i â??segnalatiâ??, ossia le proposte che stanno a cuore ai gruppi; a stretto giro di posta Ã¨ attesa poi la scrematura delle ammissibilitÃ . Di conseguenza, lâ??esame vero e proprio del testo partirebbe credibilmente solo la prima settimana dicembre, comportando quindi tempi strettissimi: meno di un mese per approvare la finanziaria entro fine anno ed evitare lâ??esercizio provvisorio.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 16, 2026
Autore
redazione